

*<< Le zolfare ottocentesche
di Gabara: esempio di
recupero, valorizzazione e
fruizione per una concreta
opportunità di turismo
esperienziale nel cuore di
Sicilia>>*

XIX Riunione di Rete Nazionale Parchi e Musei Minerari Re_Mi
ISPRA, San Cataldo 20-21-22 Giugno 2025
Geol. Angelo La Rosa

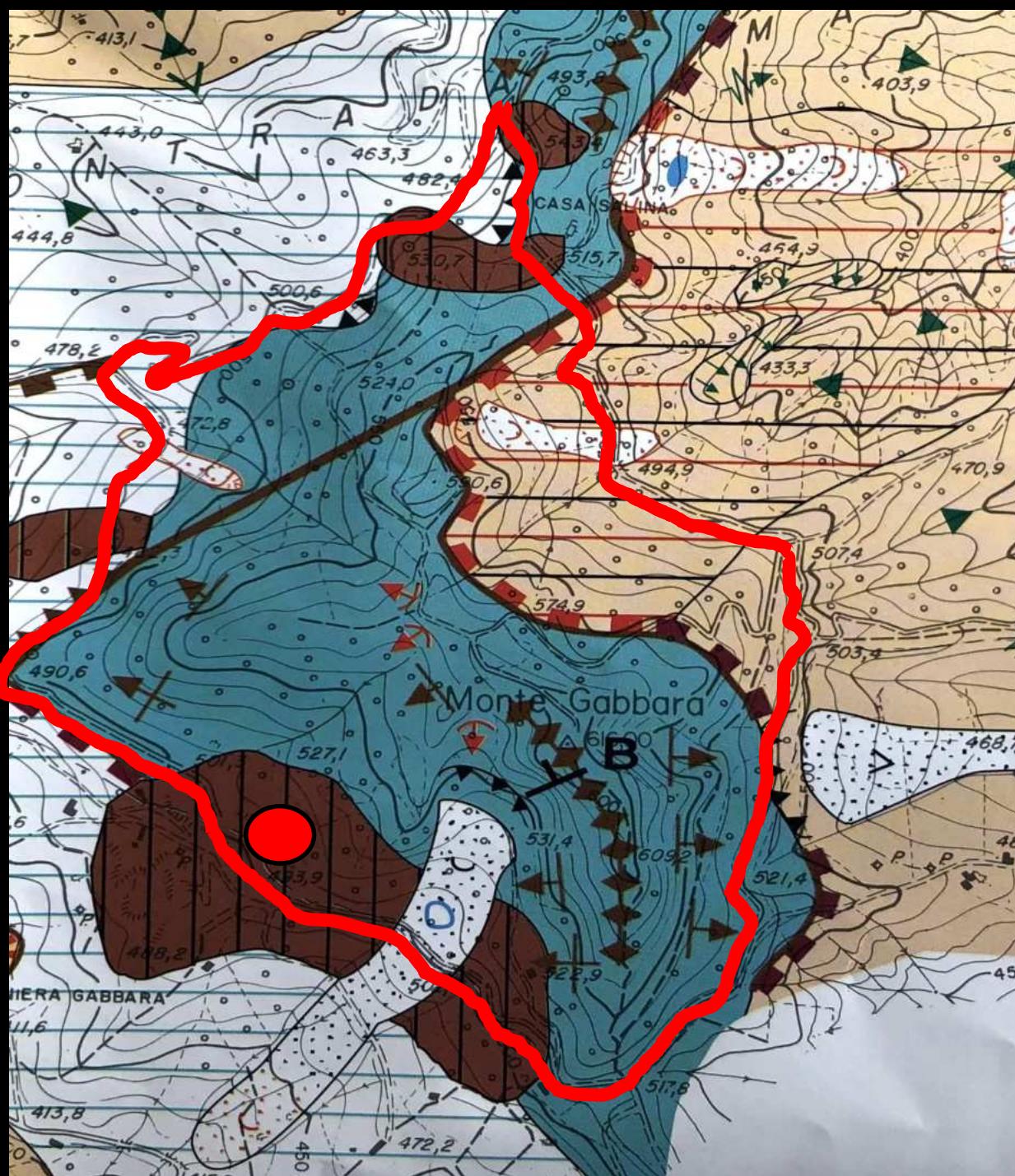


Ciàula e la Luna

Inquadramento topografico del Monte Gabara



San Cataldo



A Gabara, cuore di Sicilia, Ciàula scopre la Luna

Un emozionante viaggio nel mondo dello zolfo tra: geologia, archeologia mineraria, storia antropologica, letteratura, arte, teatro.

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Caltanissetta - Servizio 10°

Dirigente del servizio arch. Antonio Valenti

Dirigente Unità Operativa geol. Patrizia Giardina

Responsabile Tecnico geom. Aldo Scalia



Geologia

An aerial photograph showing a large, rugged hillside with distinct geological layers. The upper portion of the hill is exposed rock, showing various sedimentary structures and colors (ranging from light beige to dark brown). A winding road follows the base of the hill, leading down into a valley where several small agricultural plots are visible. The surrounding landscape consists of more green fields and some buildings in the distance.

**Le rocce affioranti
lungo la strada che
porta al Parco
minerario di Gabara
raccontano una storia
lunga milioni di anni,
dalla crisi di salinità del
mare Mediterraneo
fino al ritorno delle
condizioni di mare
aperto.**

**Si entra nel ventre delle
rocce attraverso gallerie
orizzontali...**

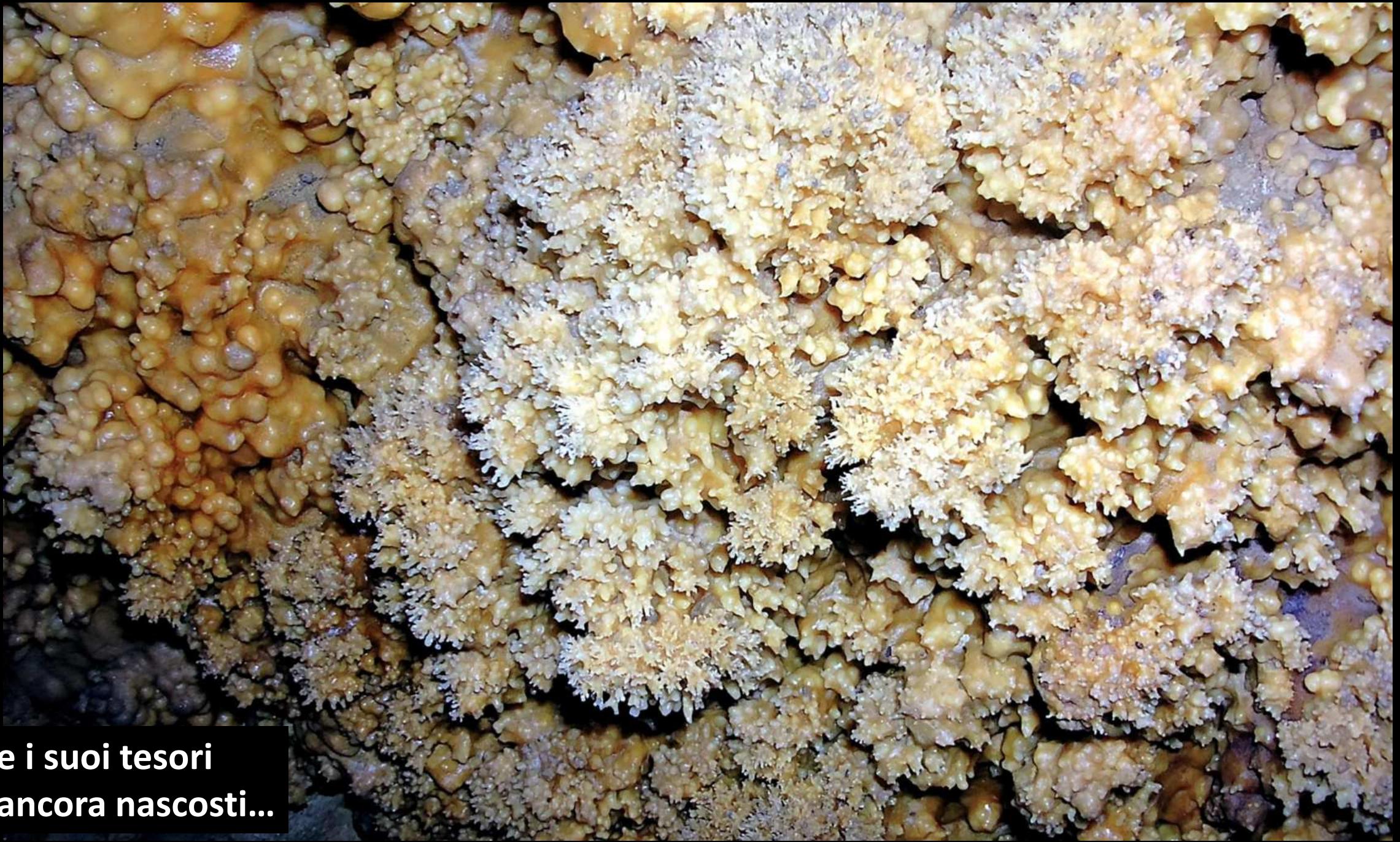




per leggerne il linguaggio



attraverso le sue
strutture



e i suoi tesori
ancora nascosti...



**raggiungibili attraverso un camminamento
conosciuto, ma da scoprire ...**



Zolfo

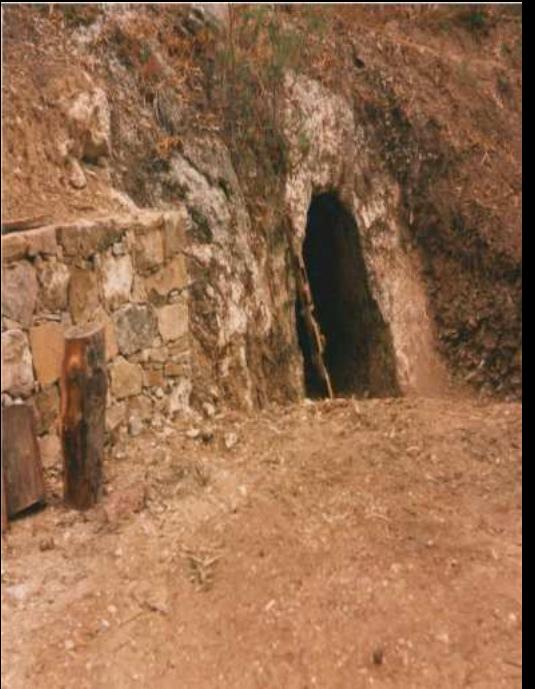
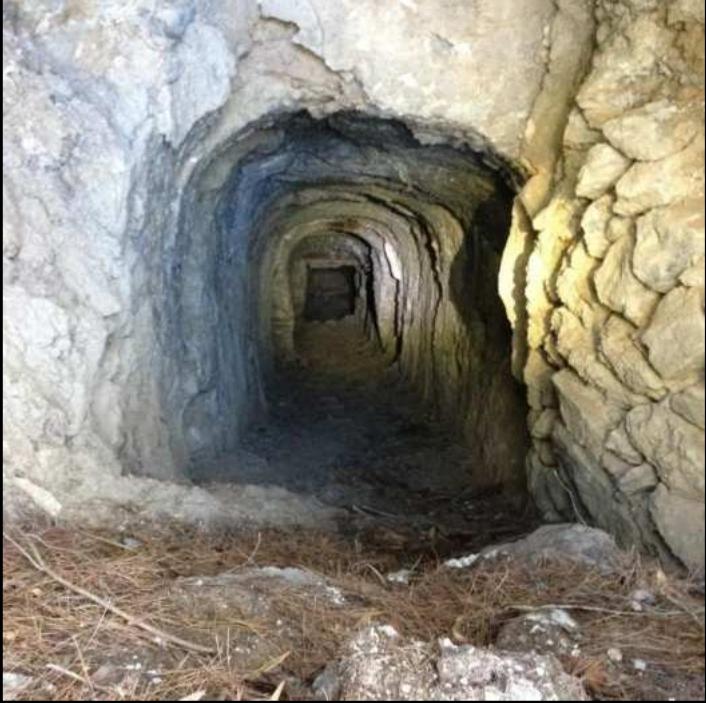
Epsomite

Campioni di
minerali
provenienti dal
sottosuolo di
Gabara



Archeologia mineraria

Dai primi dell'800 fino
al declino dell'epopea
dello zolfo
(seconda metà del '900)





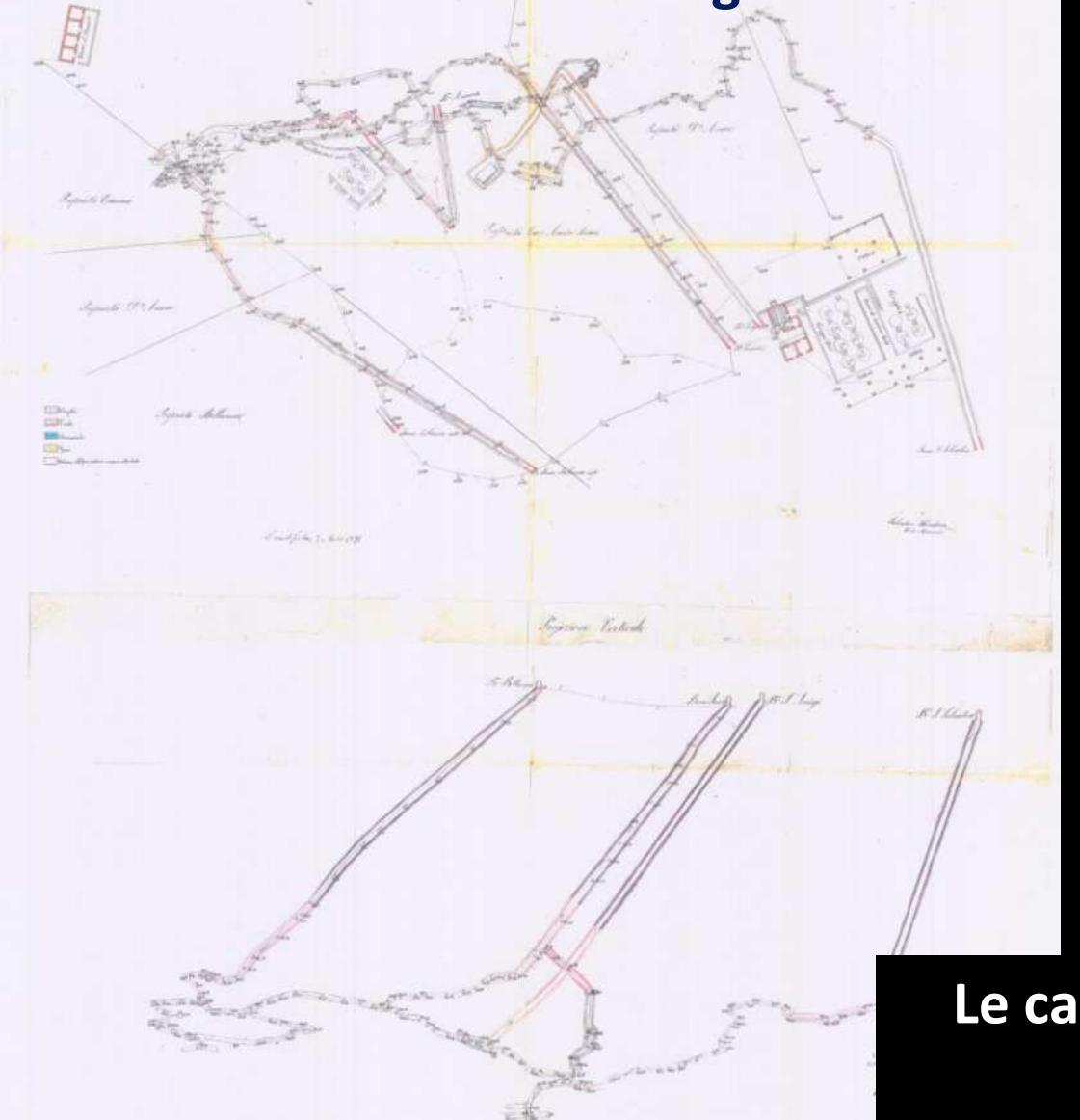
La ricerca



Le buche

1896

Rosario Amico Roxas e Luigi Vassallo



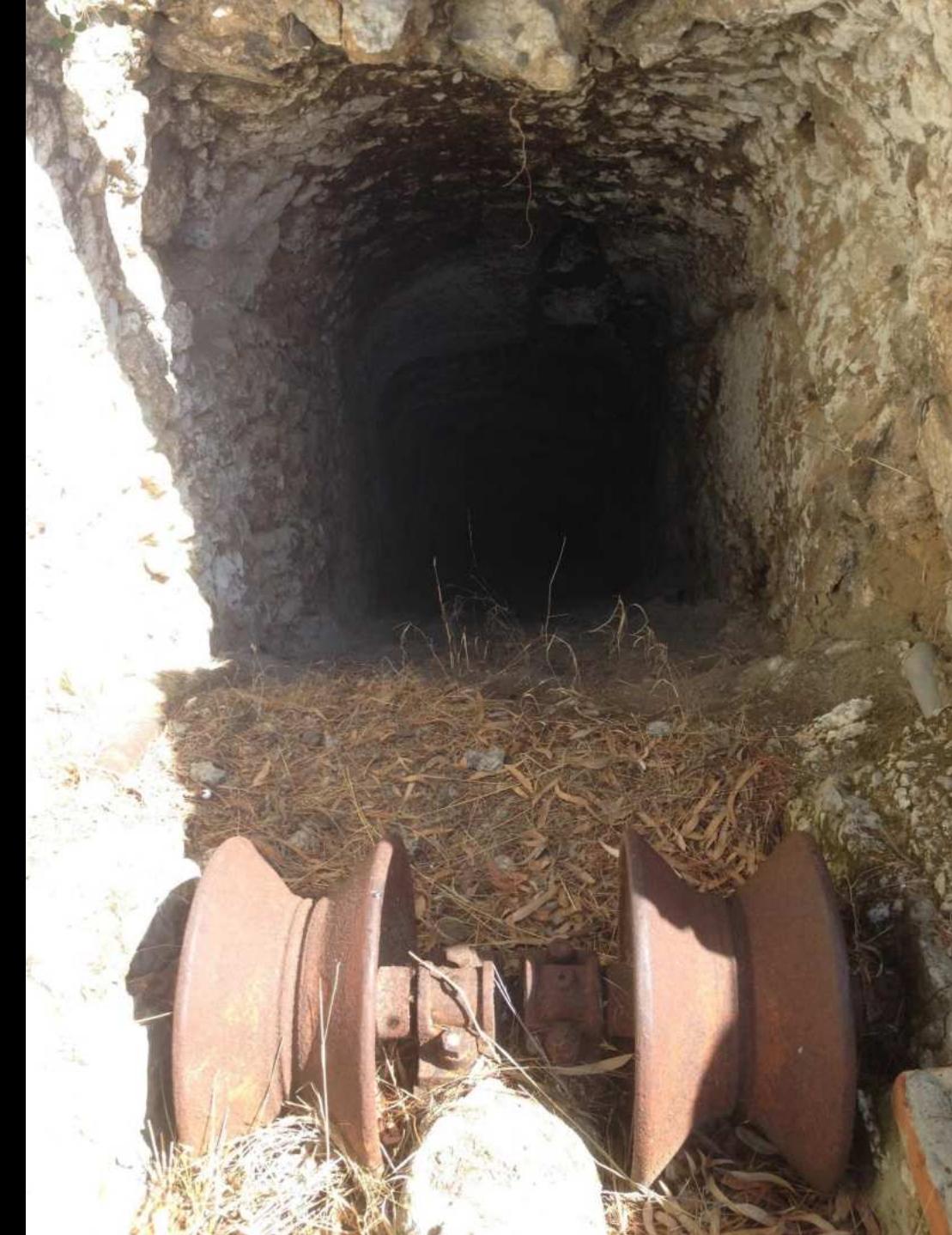
1930



Le carte minerarie
storiche



Catalogazione di più di 25 discenderie

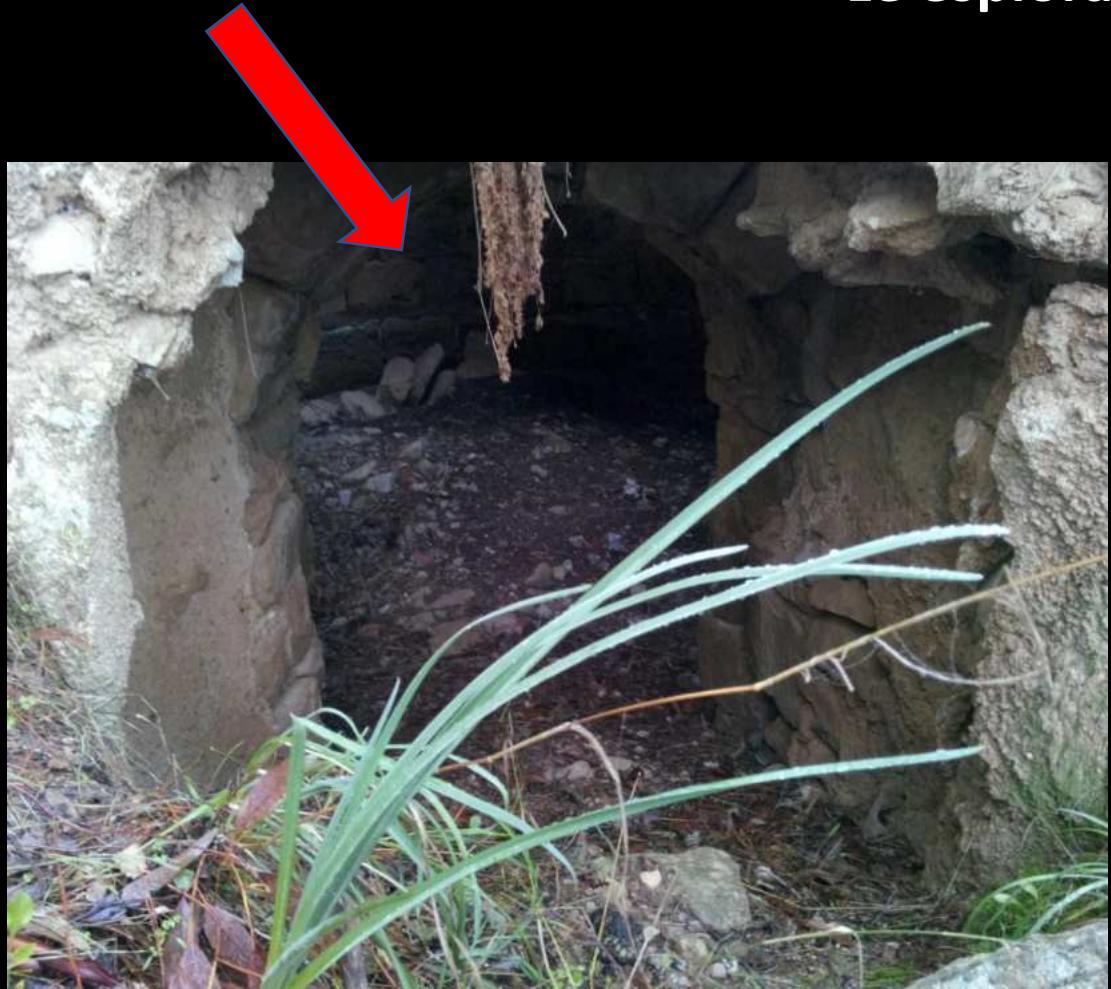






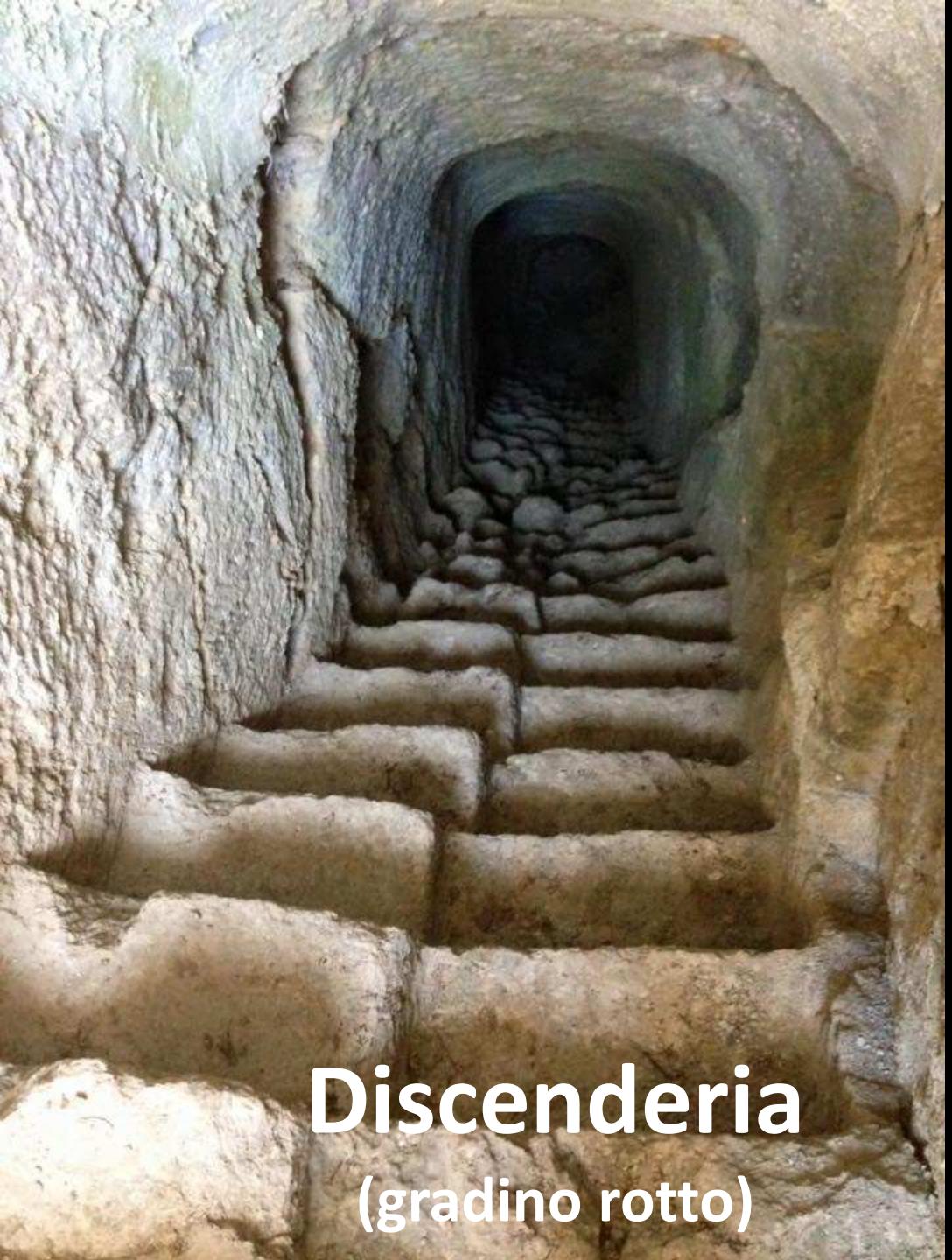


Le esplorazioni in sottosuolo



Le esplorazioni in sottosuolo





Discenderia
(gradino rotto)

Zolfara Persico

(Buca San Michele)

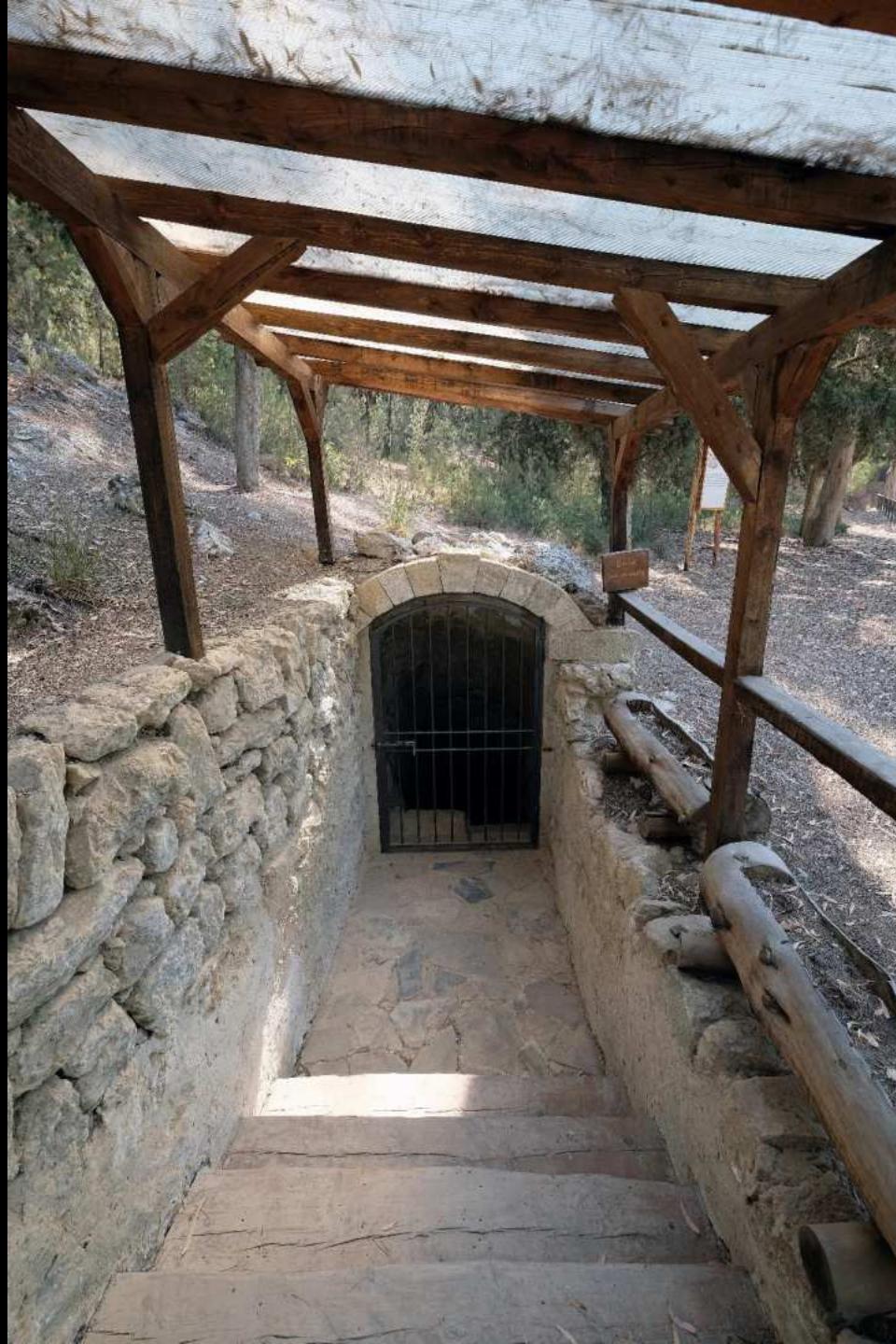


Strutture fusorie
dai calcaroni ai forni Gill



Zolfara Persico

(Ingresso della buca San Michele)





QR-Code in 4 lingue

Uscita

Ingresso



**Zolfara Giunta
Esterno**



Ingresso

Uscita

Zolfara Giunta
Interno

Ingresso

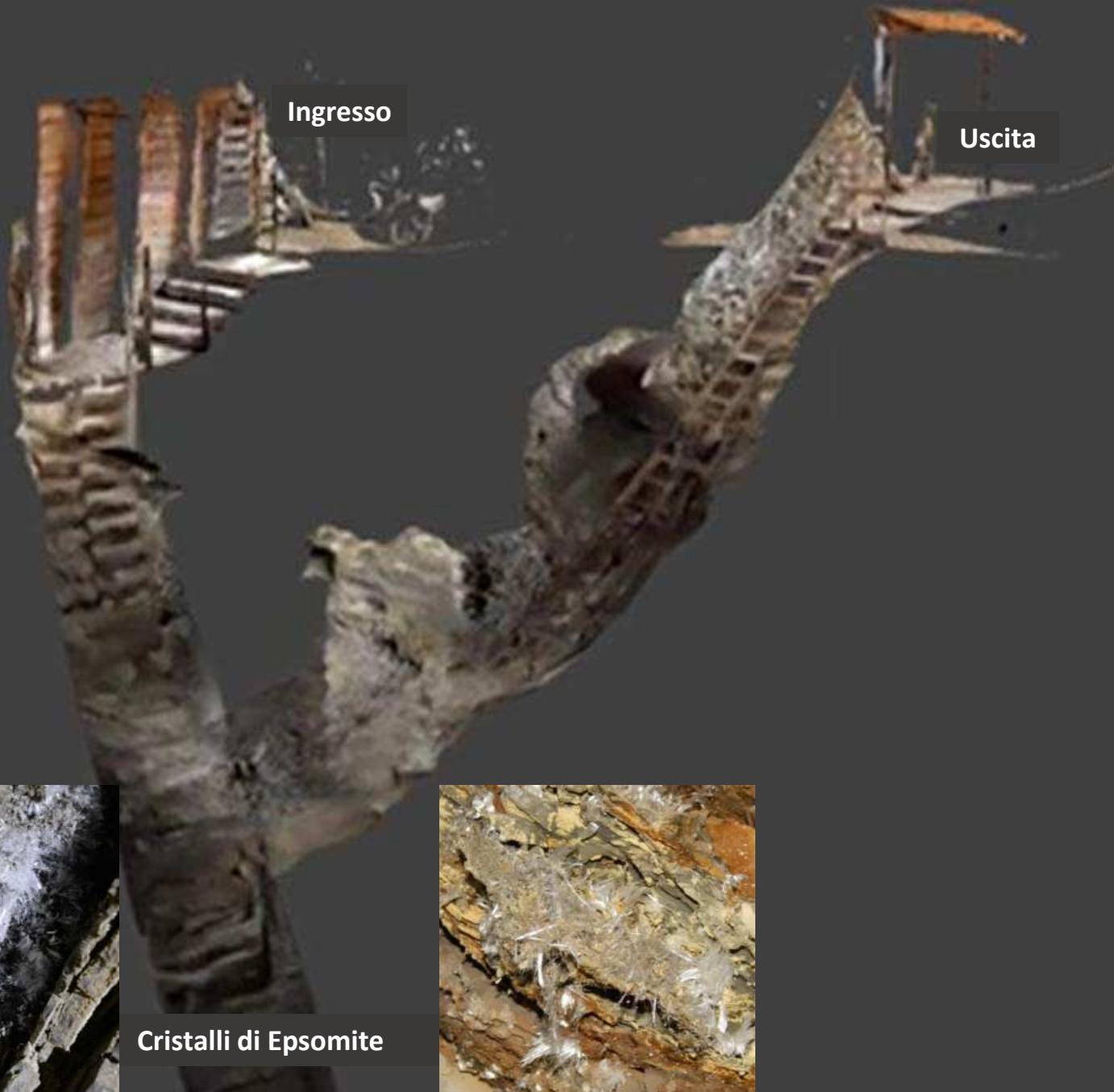
Uscita



Cristalli di Epsomite



3D Interno zolfara Giunta



3D Interno zolfara Giunta

Percorso scientifico

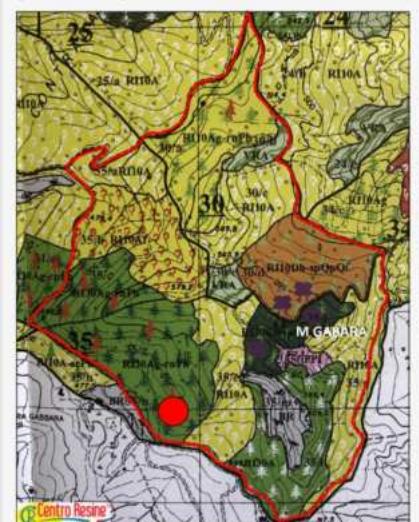


GLI EUCALITTI IN SICILIA

In Sicilia, l'impiego degli eucalipti era avvenuto fin dal 1940, ad opera del Corpo Forestale dello Stato, con finalità di difesa e conservazione del suolo. La diffusione su vasta scala avviene, però, a partire dalla seconda metà degli anni cinquanta, da parte dell'Amministrazione Forestale Regionale, dei Consorzi di Bonifica e dell'Ente di Sviluppo Agricolo regionale, con l'avvio di una notevole attività di rimboschimento realizzata in regione fino all'inizio degli anni '80.

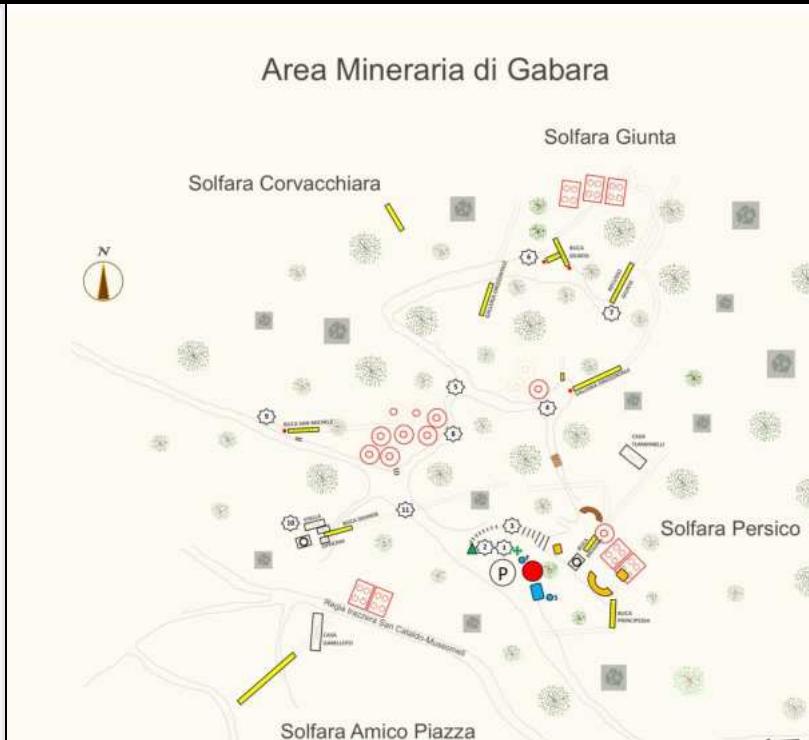
Nasce anche il bosco di Gabara, su un'alta da tempo spoglia per le abbondanti esalazioni di anidride solforosa proveniente dalle strutture fusiose delle soffare, che ostacolavano le attività contadine.

Il ricorso agli eucalipti era legato alla notevole capacità di attecchimento manifestata dalle specie impiegate, alla rapidità di accrescimento e quindi di copertura del suolo, alla ritenuta assenza di avversità biotiche, all'applicazione di procedure di impianto molto semplificati ed alla capacità di ricaccio nel caso di incendi successivi all'impianto, tutti elementi questi che permettevano di ottenere una copertura arborea in tempi relativamente brevi, anche su vaste superfici. La messa a dimora degli eucalipti (pianta originaria dell'Oceania e delle Filippine), rispecchiava il pensiero selvicolturale del tempo, teso ad esaltare le specie forestali esotiche, considerate a rapido accrescimento e maggiormente rustiche rispetto a quelle autoctone. Anche nelle attività di forestazione a carattere produttivo, l'eucalipto divenne pianta protagonista. Estesi impianti di diversa specie vennero realizzati in aree dell'entroterra collinare siciliano, allo scopo di creare nell'isola una industria della carta e delle paste di cellulosa con la costruzione ed esercizio di una cartiera a Fiume Freddo di Sicilia (CT). Il progetto, finalizzato a realizzarsi nella Sicilia centro-orientale dei popolamenti forestali capaci di produrre una ingente massa legnosa, ebbe ulteriore sviluppo con l'avvio di programmi di finanziamento pubblici speciali. Per gli entrambi gli impegni, di difesa idrogeologica e produttiva, si delinearono però degli errori di fondo, legati alla non adeguata conoscenza delle esigenze ecologiche delle specie di eucalipti impiegate. Le conseguenze furono notevoli in entrambi i campi, con conseguente abbandono del progetto industriale.



CARTA DEI TIPI FORESTALI DI MONTE GABARA (616 m s.l.m.)

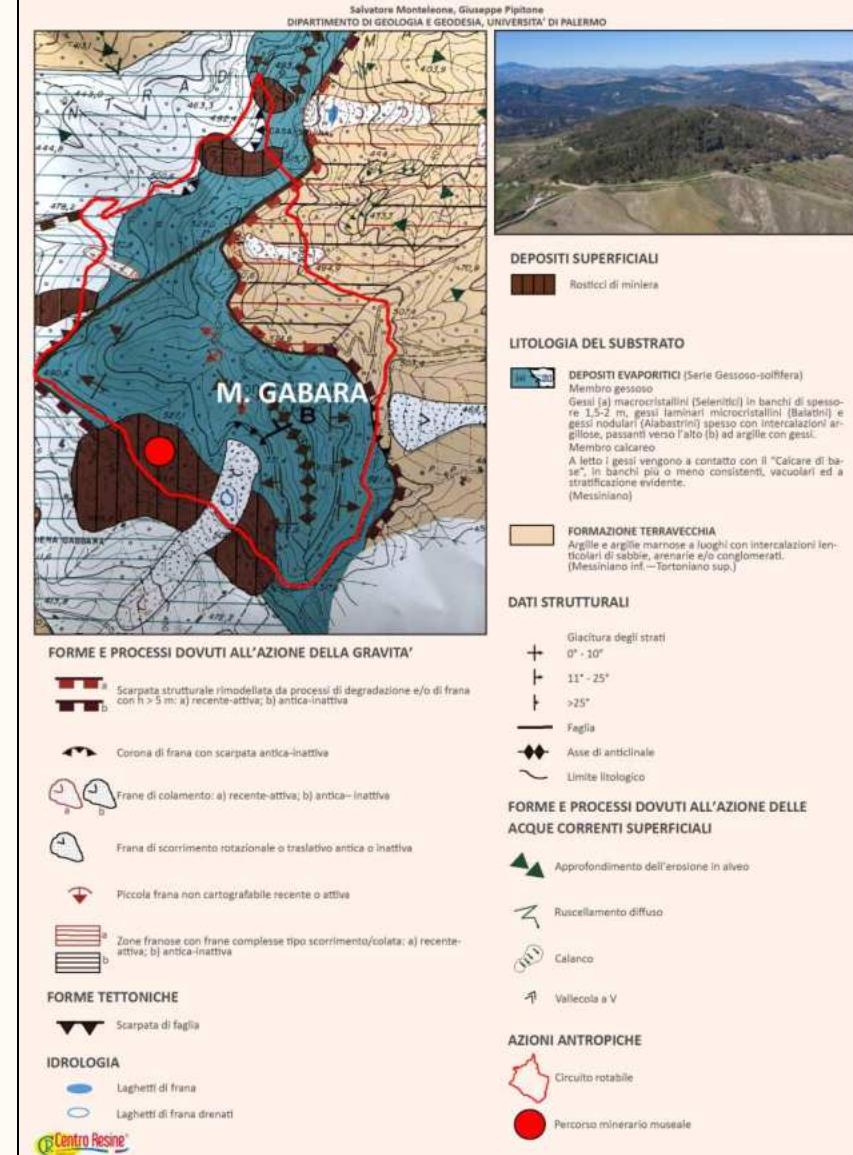
- RIBA Ag-rnPh: Rimborsemento di eucalipti a Eucalyptus camaldulensis con pino d'Aleppo in rinnovazione
- VRA: Zone aperte con vegetazione rada o assente
- RI10A: Rimborsemento di eucalipti a Eucalyptus camaldulensis
- RI10AF: occidentale
- RI10Ag-spQpQi: Rimborsemento di eucalipti a Eucalyptus camaldulensis ed E. occidentalis con pino d'Aleppo e cipresso comune e sottopiantagione di leccio di leccio e rovere
- RI30Ag-mPh: Rimborsemento mediterraneo di conifere a pino d'Aleppo in rinnovazione con cipresso comune
- RI30Ce-spQi: Rimborsemento mediterraneo di conifere a cipresso comune con pino d'Aleppo e sottopiantagione di leccio
- PPI: Praterie, pascoli ed inculti
- RI30A: Rimborsemento mediterraneo di conifere a pino d'Aleppo
- BR: Bosco radice
- Circuito rotabile
- Percorso minerario museale



Legenda

- | | |
|------------------------------|---------------------------------|
| DISCHIERRA | SERVIZI IZIENDIZ. |
| DISCHIERRA CON GRADINO ROTTO | SERVIZIO TOSCO DIAZICO |
| STRUTTURA VISITARILE | FONTANELLA |
| LOCALE ARGANO | PANNELLO SOSTENITORE |
| CALCARONE | EDICOLA |
| FORNE GILL (quadriglio) | SOLITA |
| RUGERE DI FABBRICATO | AREA HABITAZIONE |
| PONTE IN LEGNO | AREA TEATRO |
| | PERCORSO SCIENTIFICO-LETTERARIO |
| | PARCHEGGIO |
| | SEZ QU |

CARTA GEOMORFOLOGICA DEL MONTE GABARA



La Storia del Mediterraneo e L'Oro del Diavolo

Minerali e rocce evaporitiche
Evaporite minerals and rocks

Cosa sono e come si formano?
Le rocce evaporitiche sono un particolare tipo di roccia sedimentaria che, insieme ai minerali evaporitici di cui sono costituite (sali, calcite, gesso, eccidrite, halite), possiedono una propria tutta chisica. Si formano dalla precipitazione di sali dovuta all'evaporazione della colonna d'acqua marina.

Nel momento in cui il volume di acqua di mare si riduce rispetto al volume originale, interviene la formazione di minerali evaporitici, la quale avviene con un certo ordine (carbonato, gessi e anidriti).

Successivamente, in condizioni adatte, ovvero quando la soluzioe si è ridotta a circa un decimo del volume iniziale, possono cristallizzarsi minerali più solubili (e.g. salgemma e i vari sali di potassio-magnesio).

L'esperimento di Usiglio
La genesi delle rocce e dei minerali evaporitici può essere spiegata schematicamente attraverso un esperimento condotto da Giulio Usiglio (1878).

Calcare
Gesso
Salgemma (alite)
Solfatara
Cloruri di Potassio-Magnesio (Kainite & Carnallite)
Eccidrite & Solfatara

Altri minerali
Per soluzioni con concentrazione chimica, o contenuto di calce (CaCO_3), calce (lavorazione del calce, prima minerali) e carbonato di magnesio (MgCO_3) e altri minerali, il gruppo minore (50%).
Sono i maggiori costituenti delle rocce evaporitiche, come ad esempio, l'alcantara e le dolomie.

In the chemical precipitation process, calcium carbonate (CaCO_3), calcium hydroxide (Ca(OH)_2), magnesium hydroxide (Mg(OH)_2) and other minor minerals precipitate from sea water with a density of 1.02.

Solfatara
Solfatara contiene le anidriti grigie (GSS), che sono le reaz. componenti di carbonato mag. nonché lime e dolomia.

Fig. 1 Approssimazione grafica dell'esperimento di Usiglio.
Fig. 2 Approssimazione grafica dell'esperimento di Usiglio.

Geologia delle evaporiti in Sicilia
Geology of evaporites in Sicily

What are they and how do they form?
Evaporites are sedimentary rocks containing minerals such as calcite, gypsum, anhydrite, and halite. They are formed by precipitations of ions, caused by water column evaporation. When sea water volume decreases, precipitations of evaporite minerals necessarily begins (calcite, gypsum, anhydrite). Then, in the right conditions, when the sea volume reaches one-tenth of the initial volume, the most soluble minerals can crystallize (e.g. halite and potassium-magnesium salts).

Subsequently, in conditions adatte, ovvero quando la soluzioe si è ridotta a circa un decimo del volume iniziale, possono cristallizzarsi minerali più solubili (e.g. salgemma e i vari sali di potassio-magnesio).

Usiglio's experiment
Growth of evaporite rocks and minerals can be monitored by Giulio Usiglio's experiment (USM).

Where sono le evaporiti?
Where are evaporites?

La Crisi di Salinità del Messiniano e il diluvio zancleano
Negli anni '70, a seguito dei rinnovamenti di rocce evaporitiche nelle campagne oceanografiche condotte sui fondali del Mar Mediterraneo (Fig. 2), è stato possibile determinare la genesi dei minerali evaporitici. I risultati concordano su un evento chiamato «Crisi di salinità», notificato nei fusi distanti.

Il primo fase (Fig. 2a), avvenuta circa 5,6 Ma, era caratterizzata da un incremento della salinità dell'oceano Atlantico e il Mar Mediterraneo verso l'Europa e l'allargamento del livello del mare a causa di una glaciazione, che comportò l'assorbimento di salini dalle acque ridotte precipitando le evaporiti. La fauna marina mediterranea in queste acque si mosse rapidamente fino a sconfinare nella Marea Rossa (Fig. 2b). Il diluvio zancleano (Fig. 2c) fu alla fine della Crisi di Salinità del Messiniano, con la riapertura dello stretto per un'impinguata cascati, che riempì il bacino del Mediterraneo prima della sua totale inondazione. La crisi di salinità ha durato circa 10 milioni di anni, (la parte di circa 10 m di gesso).

Nella terza fase (Fig. 2d), si segna la fine dell'evento, il livello del mare ritornò alle dimensioni determinate dalla recessione della parte orientale con la parca incidente e formando l'attuale bacino del Mediterraneo.

The Messinian Salinity Crisis and the Zanclean Flood
In the 1970s, oceanographic surveys from the Ocean Drilling Program (ODP) on the seafloor of the Mediterranean Sea (Fig. 2) identified salt-rich sediments. These surveys have been used to better explain their genesis. The first phase (Fig. 2a) occurred around 5.6 million years ago, starting with the closure of the Straits of Gibraltar, which increased the salinity of the Atlantic Ocean and the Mediterranean Sea - due to the convergence of Africa towards Europe and the sea levels fall caused by a glaciation. This led to the marine fauna in the Mediterranean moving to the Red Sea (Fig. 2b). The third phase (Fig. 2c) began when the Zanclean Flood filled the Mediterranean basin, from the west to the east, exceeding the Sicily Threshold, with flows up to 10³ m³/s, in less than two years (from 5.3 to 3.4 Ma). At the end of the event, the sea level rose again recovering the eastern and western Mediterranean forming the present-day Mediterranean Sea.

Fig. 2a Dibattimento di Hu et al. (1978) rappresentazione grafica delle depressioni delle roccie evaporitiche nel Mediterraneo. La linea continua rappresenta i campionamenti, mentre le linee tratteggiate le depressioni delle roccie evaporitiche. I campionamenti sono localizzati fra i 1.3 km (Capo di Noto, Messina) e 20.0 km (strandioni Isola d'Elba).

Fig. 2b Molti anni dopo (Hu et al., 1978) imprecisa rappresentazione del deposito di evaporiti nel Mediterraneo. In alto, in corrispondenza del fondo del bacino del Mediterraneo, si vedono le depressioni delle roccie evaporitiche, mentre in basso, dopo la riapertura del canale di Gibilterra, si vede la fauna marina che invadendo il bacino del Mediterraneo.

Fig. 2c Approssimazione grafica della terza fase.

Fig. 2d Approssimazione grafica della terza fase.

Le rocce e i minerali della Serie Gessoso-Solfifera Siciliana
Rocks and minerals of the Sicilian Gessoso-Solfifera Series

La successione evaporitica contiene minerali e rocce formati dalla precipitazione chimica dall'acqua marina per riduzione di volume a seguito di evaporazione.
The Gessoso-Solfifera Series contains rocks and minerals formed by chemical precipitation from seawater evaporation.

Milioni di anni

Kainite & carnallite
Gesso e calcareo-solfifero

Salgemma/Halite
Solfatara

Epsomite
Gesso e calcareo-solfifero

Gesso/Gypsum
Gesso alternati ad argille e calcareo-solfifero

Calcite
Calcari e cementato

Celestina/Celestine
Gesso e calcareo-solfifero

Fig. 3 Approssimazione grafica della terza fase.
Fig. 4 Approssimazione grafica della terza fase.

Perché lo zolfo?
Why sulfur?

La roccia (in arancio sull'isola, giallo) in Sicilia è legata alla Serie Gessoso-Solfifera. A differenza degli altri minerali di questa serie, lo zolfo non si forma per precipitazione diretta dall'acqua marina, ma attraverso la trasformazione delle sale (in questo caso, gesso) in zolfo solubile, o grazie alla sintesi di zolfo ad alta concentrazione di H_2S e di SO_2 .

In natura

Industrie
L'odore di zolfo nelle rocce, giallo in Sicilia è legato alla Serie Gessoso-Solfifera. A differenza degli altri minerali di questa serie, lo zolfo non si forma per precipitazione diretta dall'acqua marina, ma attraverso la trasformazione delle sale (in questo caso, gesso) in zolfo solubile, o grazie alla sintesi di zolfo ad alta concentrazione di H_2S e di SO_2 .

Fig. 1 Giallo in natura. Collezione del Museo di Mineralogia e Petrologia dell'Università di Catania.

Fig. 2 Giallo in natura. Collezione del Museo di Mineralogia e Petrologia dell'Università di Catania.

Fig. 3 Giallo in natura. Collezione del Museo di Mineralogia e Petrologia dell'Università di Catania.

Fig. 4 Approssimazione della struttura delle sale delle zolle sotto la superficie.

Fig. 5 Rappresentazione della struttura delle sale delle zolle sotto la superficie.

Fig. 6 Rappresentazione della struttura delle sale delle zolle sotto la superficie.

Fig. 7 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 8 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 9 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 10 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 11 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 12 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 13 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 14 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 15 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 16 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 17 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 18 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 19 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 20 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 21 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 22 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 23 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 24 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 25 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 26 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 27 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 28 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 29 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 30 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 31 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 32 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 33 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 34 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 35 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 36 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 37 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 38 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 39 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 40 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 41 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 42 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 43 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 44 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 45 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 46 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 47 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 48 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 49 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 50 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 51 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 52 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 53 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 54 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 55 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 56 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 57 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 58 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 59 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 60 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 61 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 62 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 63 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 64 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 65 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 66 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 67 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 68 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 69 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 70 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 71 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 72 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 73 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 74 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 75 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 76 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 77 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 78 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 79 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 80 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 81 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 82 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 83 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 84 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 85 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 86 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 87 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 88 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 89 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 90 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 91 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 92 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 93 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 94 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 95 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 96 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 97 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 98 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 99 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 100 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 101 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 102 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 103 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 104 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 105 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 106 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 107 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 108 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 109 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 110 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 111 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 112 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 113 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 114 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 115 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 116 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 117 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 118 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 119 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 120 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 121 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 122 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 123 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 124 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 125 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 126 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 127 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 128 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 129 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 130 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione del gesso, quella tratteggiata la temperatura di decomposizione del celestina.

Fig. 131 Diagramma pressostatico della serie Gessoso-Solfifera. La linea continua rappresenta la temperatura di decomposizione

Percorso antropologico



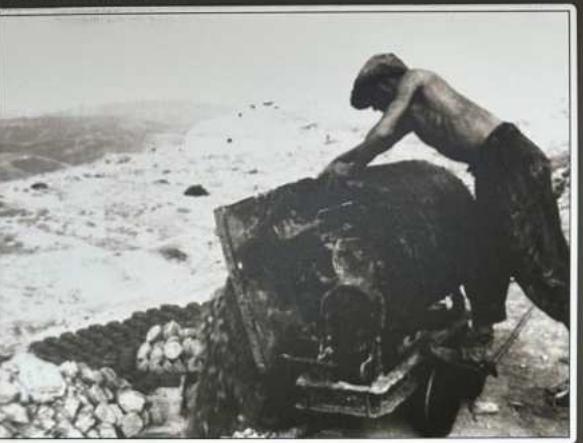
La vita in zolfara



E inizia il
racconto...



Lu scarricu



SILAM 

La disgrazia



Currili genti, firminni curriti:
botta ranni oj ci fu a la pirera.
Chi disgrazial tutti cca viniti,
la festa si cuinzà ni sta jurnata.
Firmina di niuru 'mpastata,
cu lu sciallu cadutu 'ncapu il spaddri
e li capiddri strizzati a la vintata,
li manu ti muzzichi e vannii.
Hal lu cori ca li sgridara di lu pettu.
Stu jornu di morti t'appartenii?
Figliu, gridi, figliu, patri e maritu:
chiamì, richiamì, ma nuddru ppi tta veni?

E tu firminna di niuru 'mpiciatu,
la vucca stringi e muzzichi li carni.
Figliu, gridi ancora, patti e maritu
a ccu tucca di vul, oj, sta festa ranni?
E lu ventu, sirpiannu tra minnuli e carrubbi,
tutti carrichi di surfaru e puzzura,
un nomi ti vannia: nun ci su dubbil!
Poi... si isà lu pruvulazzu e la calura.
'Nterra ti cadru tutti dul li vrazzza.
Ti firmi a tallari vaddiruna e scialli.
Ma quannu ti cali a jsallu 'mbrazzza,
fora ti niscinu du lacrimuna gialli.

Angelo La Rosa



SILAM 

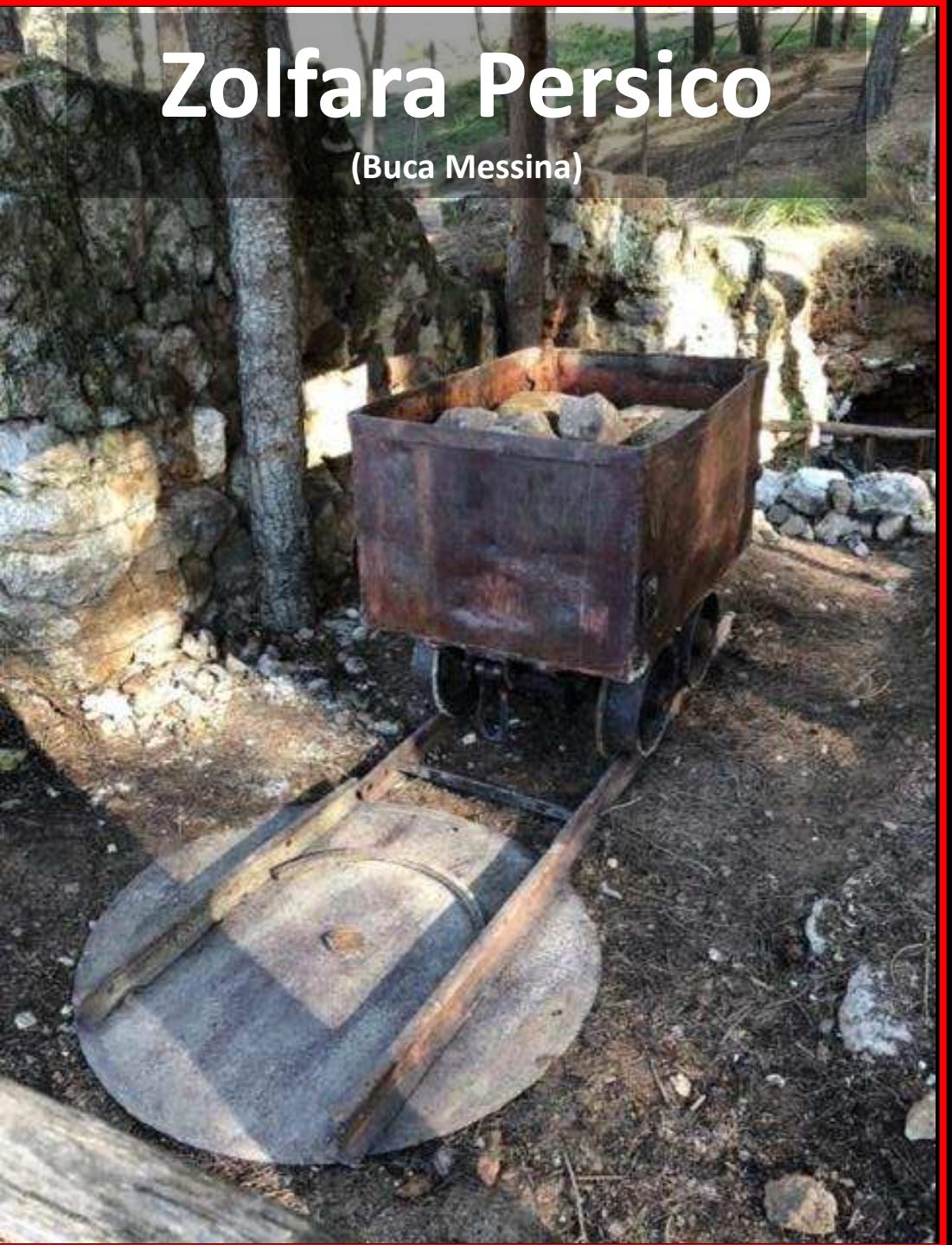
...con pannelli
di foto storiche

Attrezzi della
zolfara Persico

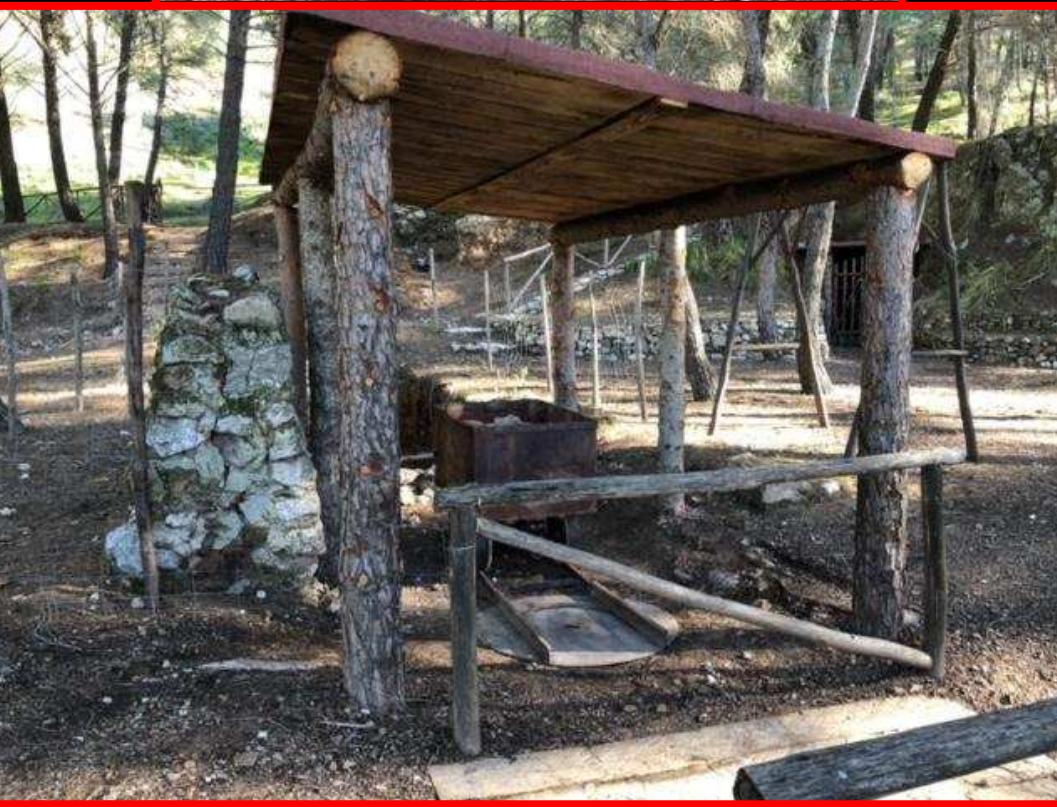


Zolfara Persico

(Buca Messina)



Vagoncino e
piastra
rotante per il
cambio di
direzione



L'angolo della memoria



**In ricordo dei 18 morti
in zolfara.
Saverio Mangione
aveva 11 anni**

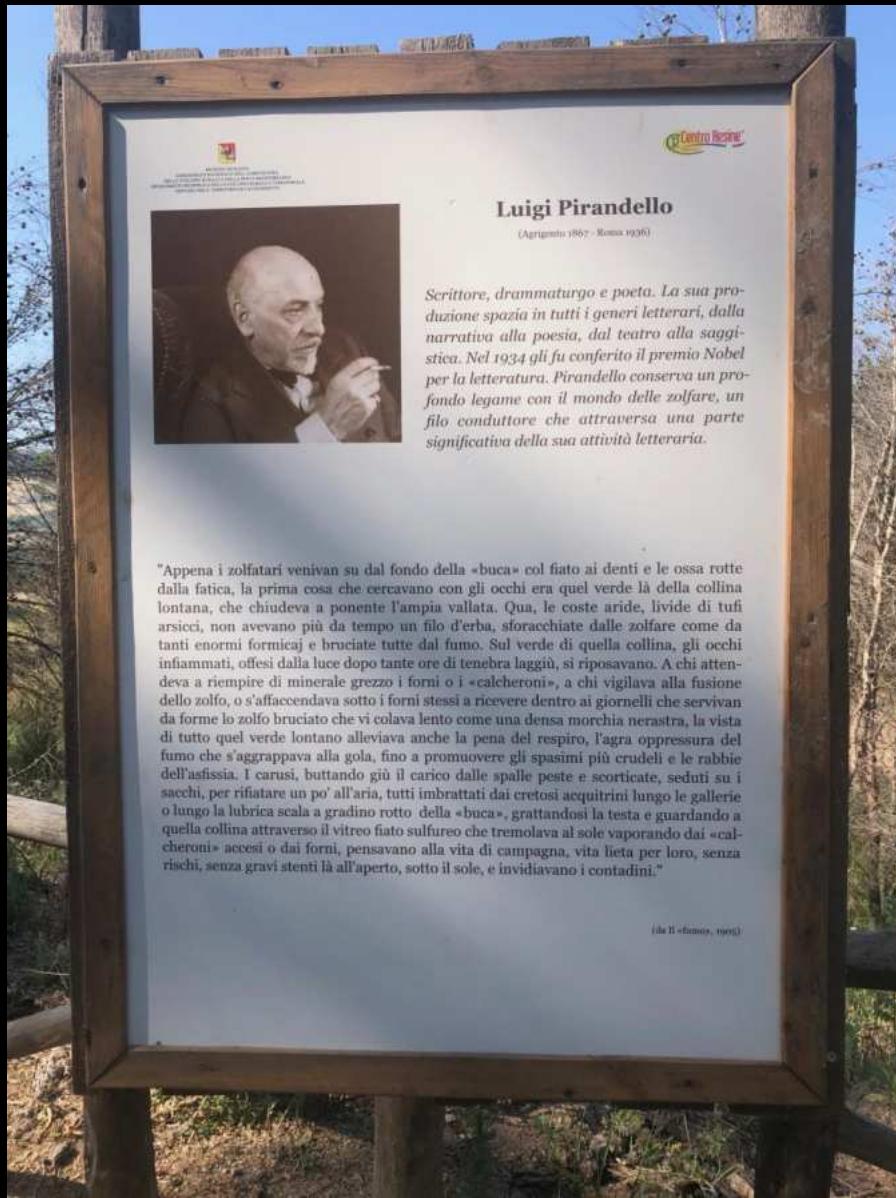
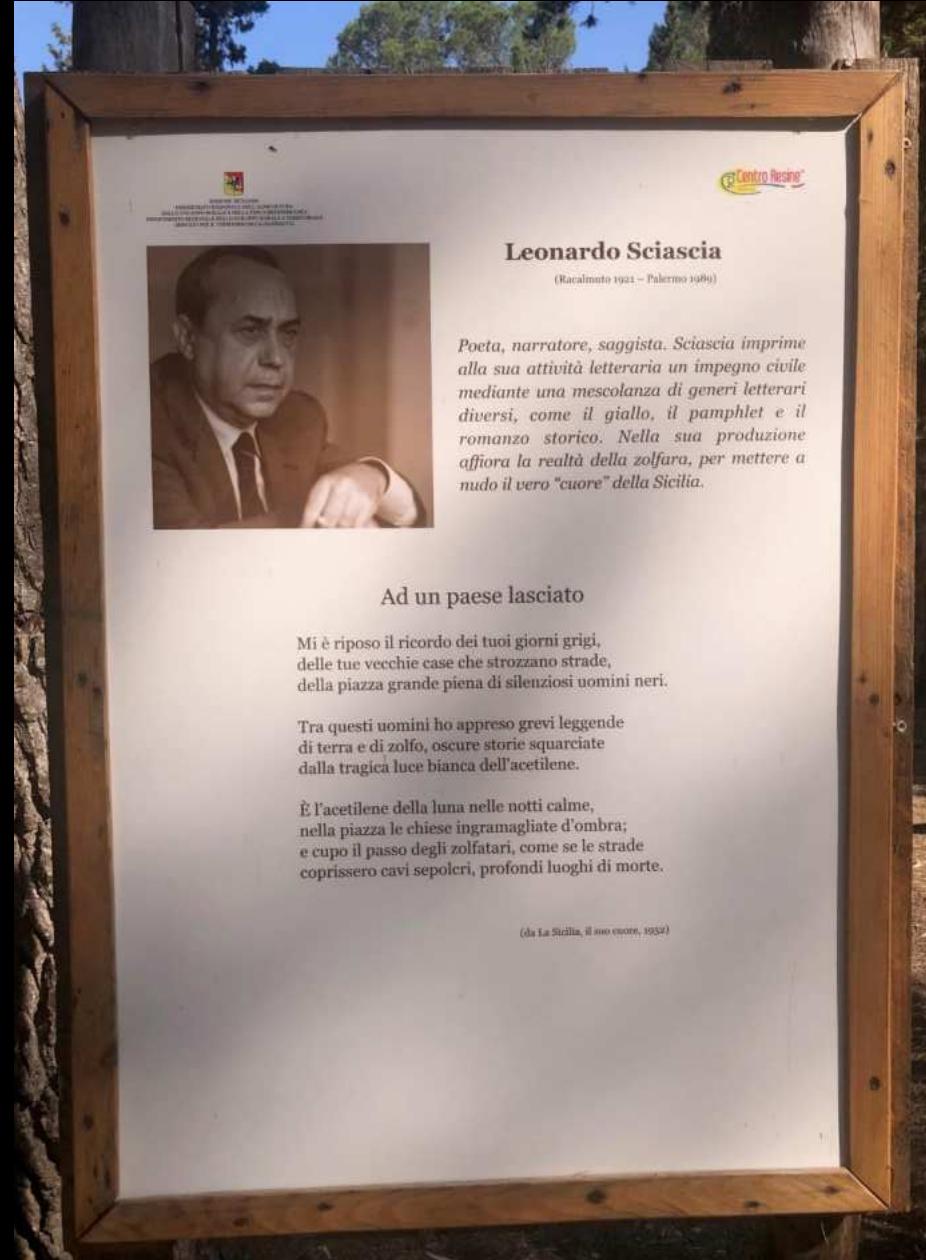


Percorso letterario

Sciascia
Verga

Consolo
Hamilton

Bonavia
Pirandello



Una immersione nella letteratura attraverso diversi scrittori e poeti

Poeti



Bernardino Giuliana

(San Cataldo 1935 – ivi 1999)

Poeta e attore. Tra le tematiche che egli affronta ricordiamo la dura vita contadina e il massacrante lavoro dello zolfataro. La lirica in vernacolo "A travagliari vaju a la pirrera" fa parte della silloge "Ventu ca passa", una raccolta di poesie scritte nell'arco di un ventennio, dal 1954 al 1974, e data alle stampe solo nel 1994.

A travagliari vaju a la pirrera

A travagliari vaju a la pirrera
unni la morti sempr mi pustija
misa parata usu na grattera
'n tutti l'agnuni d'ogni galleria.

Matri, matruzza mi nni staju jennu,
si voli Diu, vaju e prestu tornu.
Datimi na vasata vi la rennu
appena spaccia l'arpa e si fa ggihjornu.

Lùcinu lùcinu li citaleni,
azziddu di morti azziddu mi veni.
Lùcinu lùcinu 'npianti a li manu,
azziddu di morti vattinni luntanu.

Na sacchinata china di pinseri,
na burcittata di 'mmirriju amaru
lu cumpanatura di lu picuneru
di 'ngililia chiamatu surfararu.
...e cantamu!

Lu suli nostru è la citalena
ca fa puru di stidda 'lu caminu.
Amici su li surci di tucchiera
e'hannu ceu nui comuni lu distinu.

Ssa fedda di panuzzu ca vuscamu
a sangu di sudura è scuttata.
La crusta ca po stari la sarvamu
pi li bisogni stritti di l'annata.

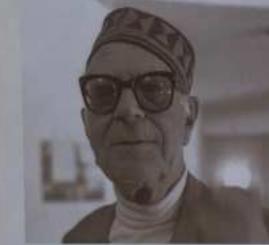
Appena ca chijca la me ura,
mi cogliu li ratteddi e mi nni vaju
la fossa nun la vogliu a bbanda secura:
chissu pi chissu restu unni staju.

Ora addumati la me lumina
l'assutu iu quann'è matina.
E si nun tornu resta addumata
pi Vui Matri Addulurata.

Lùcinu lùcinu li citaleni,
azziddu di morti azziddu mi veni.
Lùcinu lùcinu 'npianti a li manu,
azziddu di morti vattinni luntanu.



Bernardino Giuliana



Ignazio Buttitta

(Ragheria 1899 – ivi 1997)

Poeta dialettale e cantastorie. Buttitta rappresenta l'anima popolare della Sicilia e il suo poetare è una sintesi di immagini, metafore, ritmi, canti e cunti. I suoi versi danno voce agli emarginati, diventano problema e denuncia e spronano le coscienze a lottare per ottenere giustizia e migliori condizioni di vita.

A li matri di li carusi

Matri
chi mannati li fi gghi a la surfara,
ju vi dumannu:
pirchì a li vostri figghi
ci faciti l'occhi
si nun ponu vidiri lu jornu?
Pirchì ci faciti li pedi
si caminanu a grancicuni?

Nun li mannati a la surfara;
si pani nun nu'aviti
scippativi 'na minna,
un pezzu di cascidda
ppi saziali.
Disidiràticci la morti chiuttostu;
megghiu un mortu 'mmenza la casa
stinnicchiai supra un linzolu arripizatu,
ca lu puttinu chianciru
e starieci vicinu.

Megghiu un mortu cunzatu
supra lu lettu puvireddu
di la vostra casa
cu la genti ca veni a vidillu
e si leva la coppula
mentri trasì.

Megghiu un mortu dintra
ca crucivacatu sutta la surfara,
cu vuautri supra ddà terra a chianciru
a raspari ecu l'ugna
a mangiarivì li petri
a sentiru lu lamentu
e nun putrici
livari di 'neoddu
li petri chi lu scafazzanu.

Facitili di surfuru li figghi.

(da La peddi nova, 1963)

Ignazio Buttitta



Diega Lo Presti Russo

(Caltanissetta 1899 – ivi 1963)

Poetessa. Proviene da una famiglia di origine deliana ed era nipote del critico letterario Luigi Russo, fratello di suo padre. Si laurea in Lettere e Filosofia a Palermo e intraprende la carriera di insegnante. Nel 1948 sposa il medico Giacomo Lo Presti con il quale condivide l'impegno politico antifascista e antimafioso. La sua prima e unica raccolta di poesie, "Li jorna nostri nni lu surfaru culati", è stata pubblicata nel 1960.

Sicilia

Surfaru nni l'aria si senti
nni tutti li cosi,
nni l'oliva saracina
nni li ficu d'innia spinusi.
Lu surfaru si mpasta
cu la muffa di li canala
russi di li casi,
cu li pinsera di l'omini.
Si impasta cu lu chiantu
pi lu pani d'ogni jornu,
mitti lu sciallu niuru
ncoddu a li fimmuni lu surfaru,
tincu a luttu li porti,
li manu e li facci aggiarnia
comu la malaria.

Li carcaruna nun fumanu chiù,
li patrua nun vonnu
e li balati a lu suli allucianu l'occhi
e chiù giarna fannu
la terra abbruciata,
unni nun criscinu chiù
né arvuli né mancu lavuri.
Li balati aspettanu,
li vagna l'acqua, lu ventu l'asciuga,
lu commodu di li patrua
pi addivintari pani.



Diega Lo Presti Russo



Ciàula scopre la Luna

Percorso di Arte contemporanea

Volumi Liquidi



Lillo Giuliana



Vincenzo Barba



Il sorgere e il tramonto del Sole tra le opere

A photograph of an abstract sculpture titled "L'Equilibrio della Terra" by Franco Politano. The sculpture is located in a forest with tall pine trees. It consists of a large, dark grey, triangular base platform. On top of this base is a smaller, yellowish-gold triangular structure. A vertical black steel frame supports the top triangle, forming a larger triangle. The background shows a dirt path and more forested hills.

L'Equilibrio della Terra

Franco Politano



**Big Bench
n.399**

Teatro

Compagnia Teatrale Medea di San Cataldo
regia di Ivan Giumento e monologhi di Angelo La Rosa



Andrea Zimarmani
nel ruolo di
«Filiberto Arena di Caltanissetta»

Sofia Cazzetta
nel ruolo di
«Matri di carusu»

Liliana Carletta
nel ruolo di
«Filumena matri di Viciuzzu»

Lino Pantano
nel ruolo di Ciàula
(mimo)



Front office



OSPITI

Scolaresche di ogni
ordine e grado



**Studenti
dell'Università
Tecnologica
del Michigan**



**Associazione
Mineralogica e
Paleontologica
di Parigi**



**Studenti della
facoltà di
Geologia di
Catania**



**Due giornate di
Primavera FAI
(anno 2017)**



Sebastiano Tusa

Helge Malmgren





Facebook
Instagram

GABARA COMUNICATION

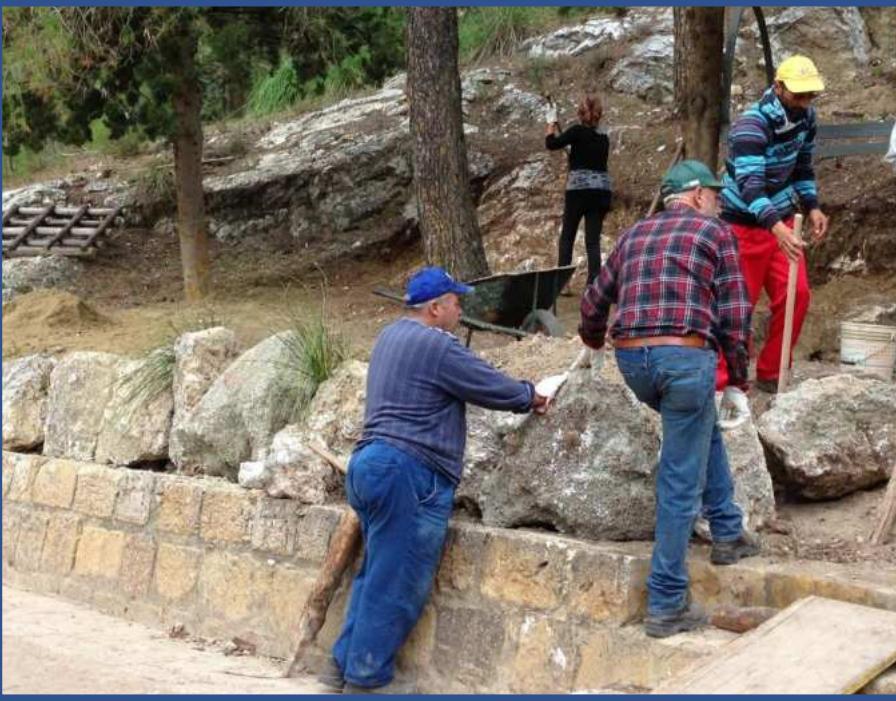


RAI 5
History Channel
Tg 3
Tg 2

RAI 2
«Si viaggiare»
con Silvia Squizzato

Canale 5
«I viaggi del
cuore»

Un progetto ideato dall'Assessorato Territorio e Ambiente del Comune di San Cataldo (2014-2019)



La forza motrice



La competenza del sottosuolo

Distretto Minerario

Caltanissetta - Servizio 5°

Ing. Capo Michele Brescia

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Caltanissetta - Servizio 10°

Dirigente del servizio arch. Antonio Valenti
Dirigente Unità Operativa geol. Patrizia Giardina
Responsabile tecnico geom. Aldo Scalia



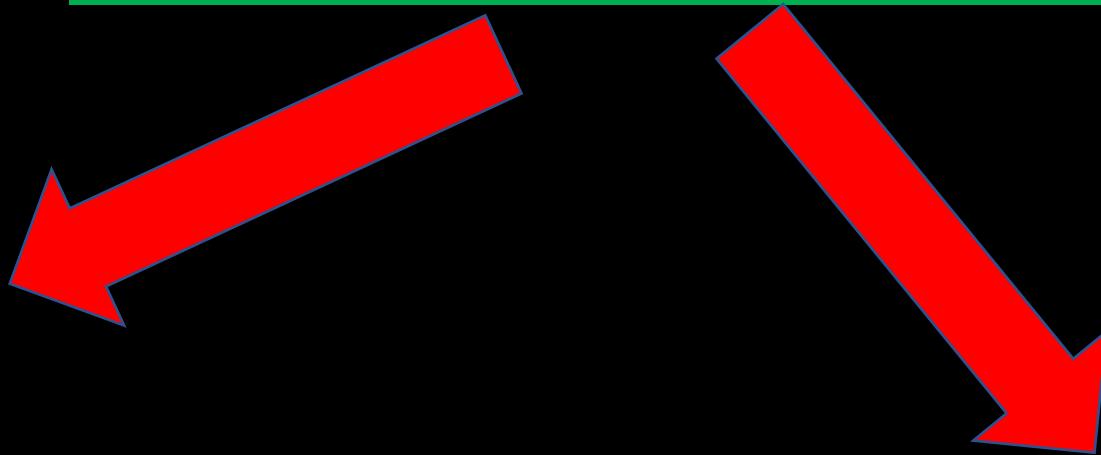
La magia di una filantropia strategia

Sostenitori

BCC Toniolo, imprenditori,
artigiani, commercianti, artisti,
singoli cittadini

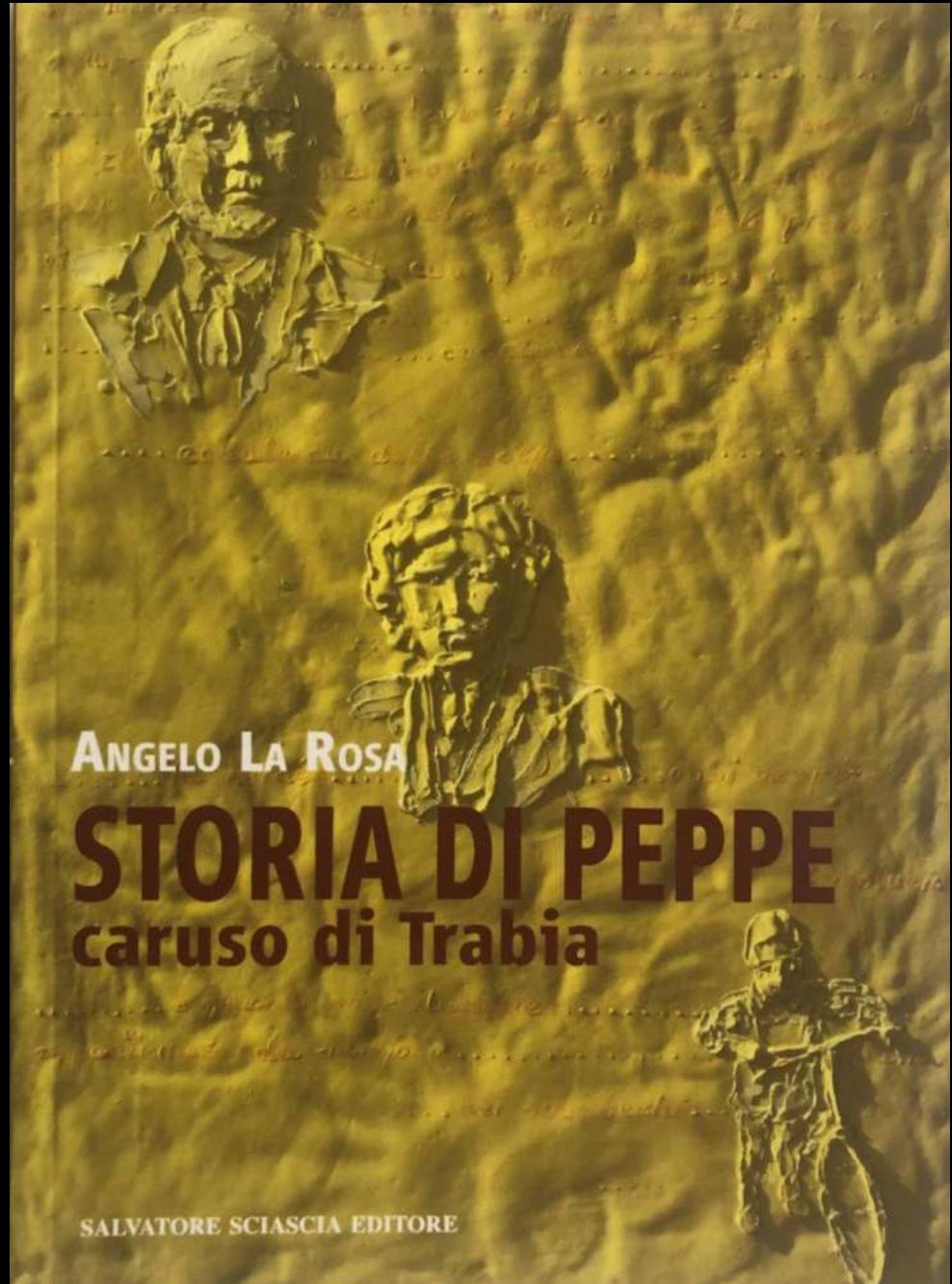
OGGI GABARA HA FATTO UN SALTO DI QUALITA'

ACCREDITATA NELLA RETE
NAZIONALE DEI MUSEI E
PARCHI MINERARI ReMi-
ISPRA



HA SIGLATO UN ACCORDO
CON IL DIPARTIMENTO DI
BIOLOGIA - GEOLOGIA-
SCIENZE AMBIENTALI
DELL'UNIVERSITA' DI CATANIA

E' ANCHE LUOGO IN CUI E'
STATO GIRATO IL
DOCUFILM «IL SOLE
NELL'ABISSO», TRATTO
DAL LIBRO DI NARRATIVA
«STORIA DI PEPPE
CARUSO DI TRABIA»





Consegnare questi luoghi
alle nuove generazioni
significa ridare dignità a chi
è stato costretto a
rinunciare alla fanciullezza,
respiro a chi è rimasto
soffocato dai fumi dello
zolfo, onore a chi ha offerto
la vita per un pezzo di
pane.

Parco minerario Gabara – San Cataldo



GRAZIE

Ciaula scopre la Luna

Va', va', Ciàula, caruso di
zolfara, riponi quel
maledetto sacco e la
camicia e corri tra filari di
vigna incontro alla
fanciullezza perduta. Oggi
per te a Gabara il Signore
non fa più notte.